

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Firmato il contratto degli studi professionali

La sigla tra i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e Confprofessioni

Maria Carla De Cesari

Firmato, ieri in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018.

Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori.

La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni collegate al conflitto in Medio Oriente.

Le dinamiche inflazionistiche e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni sono stati tra i punti di maggiore difficoltà della trattativa. È stato necessario trovare un punto di equilibrio tra la necessità di riconoscere la perdita di valore delle retribuzioni e quella di far quadrare i bilanci degli studi.

Il settore è particolare, caratterizzato da strutture organizzative piccole o piccolissime che hanno spesso poco margine nel fare economia di scala per ampliare in misura sensibile le spese del personale.

Dunque, molto si è lavorato per giungere a un risultato sostenibile e non far saltare il tavolo. Lo si è fatto direttamente con la parte economica (gli aumenti non sono stati ancora resi noti), in cui è compresa anche l'una tantum di vacanza contrattuale, che può anche essere trasformata in welfare. L'altro strumento è il potenziamento del welfare e degli strumenti di bilateralità. Il welfare vale non solo per i dipendenti, in gran parte donne, ma anche per i familiari (per esempio attraverso la Cassa sanitaria **Cadiprof**).

Le tutele poi continuano a essere estese anche ai professionisti titolari di studio, in modo complementare rispetto a quanto messo in campo dalle Casse di previdenza. Prevista per i dipendenti una giornata di permesso per il check up per la salute.

Il contratto - che copre tutti i settori professionali, comprese le attività che non sono organizzate in Ordini - punta anche sulla formazione, attraverso **Fondoprofessionisti**. Non si tratta però solo di formazione e aggiornamento on the job per i dipendenti: si punta ad aprire una "linea" di politiche attive per i dipendenti che dovessero perdere il lavoro, con azioni di riqualificazione e orientamento. Con i sindacati verrà istituita una commissione per il monitoraggio del mercato del lavoro, così da poter rispondere in tempo rispetto a profili professionali emergenti.

Grande enfasi sulla contrattazione collettiva territoriale, chiamata a disciplinare gli istituti rispetto



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

agli studi di una particolare area.

Tra le novità l'individuazione delle causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi di durata e la disciplina delle tre forme di apprendistato: quello di alta formazione potrebbe essere aperto anche per chi fa il tirocinio professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Negli studi aumento (terzo livello) di 215 euro a regime

Il nuovo contratto nazionale per i dipendenti degli studi professionali - firmato venerdì sera da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs con l'associazione datoriale **Confprofessioni** - nelle prossime settimane verrà sottoposto alla consultazione dei lavoratori (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Il contratto 1° marzo 2024- 28 febbraio 2027, rinnova e migliora - afferma la nota dei sindacati - l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018.

Per quanto riguarda la parte economica viene definito un aumento a regime, per il terzo livello, di 215 euro, da riparametrare per gli altri livelli.

Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo, 45 euro con la retribuzione di ottobre, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025, 20 euro con la retribuzione di dicembre 2026.

L'intesa prevede anche l'una tantum di 400 euro erogata in due tranches, 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. «Con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito - scrivono i sindacati - un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

In studio anche l'apprendistato che vale per il praticantato

Possibili destinatari i giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni

M.C.D.

Il contratto per i dipendenti degli studi professionali, firmato venerdì scorso da **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, costituisce per le sigle dei lavoratori un risultato che può aprire al rinnovo in altri comparti.

In un quadro complessivo di stallo della contrattazione, soprattutto nei settori del terziario, l'intesa sottoscritta rappresenta un importante traguardo, commenta il comunicato della Filcams Cgil.

Il segretario nazionale della Uiltucs Gabriele Fiorino sottolinea come l'incremento salariale che costituisce una risposta all'inflazione. Tuttavia, l'accento cade anche sulla disciplina dei diritti e sull'estensione dell'assistenza sanitaria, in prospettiva, per i familiari dei dipendenti degli studi. Da sottolineare il rafforzamento del sistema della bilateralità.

Sul sostegno alla genitorialità, per esempio con l'innalzamento della percentuale di integrazione per il congedo di maternità insiste la segretaria di federazione cislina, Aurora Blanca.

Il contratto contiene una disciplina completa dell'apprendistato, per la qualifica e il diploma professionale e per il professionalizzante.

Inoltre è stato regolato l'apprendistato di alta formazione e ricerca che può costituire la via di accesso alle professioni ordinistiche, in sostituzione del tirocinio.

Per l'apprendistato (validi anche i periodi effettuati presso un altro datore di lavoro) occorre la presenza di un tutor. Per valere come tirocinio deve essere svolto, naturalmente, presso un professionista iscritto all'Albo ed essere finalizzato alla corretta preparazione professionale e deontologica. La durata non può essere inferiore a sei mesi fino a coprire tutto il periodo richiesto per la pratica professionale.

Il contratto di alta formazione è diretto a giovani da 18 a 29 anni, in possesso del titolo per l'iscrizione al registro dei praticanti.

Il piano formativo deve essere coerente con l'ordinamento professionale. Deve essere firmato un protocollo tra il datore di lavoro e l'Ordine: la formazione, interna ed esterna, non può essere inferiore a 300 ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Studi, arriva l'aumento

Incrementi salariali per i dipendenti già a marzo

DI MICHELE DAMIANI

Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a favore delle donne vittime di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e Confprofessioni hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo Confprofessioni, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di

definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches: una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026». Tra le altre novità dell'accordo c'è la regolamentazione dell'apprendistato nelle sue tre modalità, ovvero apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca. Il testo disciplina le tre modalità, introducendo norme su durata, percorso formativo e retribuzione. Sul piano della tutela della salute e della sicurezza, le principali novità riguardano l'innalzamento della quota di assistenza sanitaria, che è stata portata a cinque euro con l'inclusione delle prestazioni per i familiari dei dipendenti. Inoltre, è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione, dove si potranno svolgere visite di controllo o check-up. Importanti novità anche per i contratti a termine, visto che sono state regolamentate due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Più tutele, infine, a favore delle donne vittime di violenza, che potranno ricevere congedi specifici, a cui si aggiunge l'integrazione del trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, che permetterà il raggiungimento del 90% della



Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

retribuzione. «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro», il commento del presidente di Confprofessioni Gaetano Stella.

Il buon segno dal contratto delle professioni

di Rosaria Amato

Un aumento mensile di 215 euro più l'una tantum da 400 euro: il nuovo contratto collettivo per gli studi professionali arriva dopo «una trattativa lunga e complessa», ammette il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, aggiungendo che però «il risultato è soddisfacente». Conclusione su cui sono d'accordo Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, e non solo per i 600 mila dipendenti di studi di commercialisti, avvocati e medici. Ma perché finalmente «esiste una risposta vera rispetto al tema salariale nel terziario», dice Paolo Andreani, segretario di Uiltucs. I contratti del turismo e del commercio sono scaduti in media da oltre tre anni. Il 22 dicembre, alla vigilia di Natale, i lavoratori hanno proclamato uno sciopero, a fronte dello scetticismo delle aziende. Il mondo del lavoro si sta sempre di più biforcando tra industria e pubblica amministrazione, con tassi di rinnovo e aumenti decenti, e terziario, con stipendi al palo, spesso al di sotto dei 9 euro orari della proposta di legge sul salario minimo. Un settore dove «le controparti nascono dove funghi», denunciano i sindacati. E dove questo primo rinnovo rappresenta, finalmente, un primo spiraglio positivo.



Il Messaggero

Confprofessioni e BeProf

Aumenti ai dipendenti degli studi professionali

IL CONTRATTO

IL CONTRATTO ROMA Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce Più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. Nell'ipotesi di contratto è compresa una tantum' di 400 euro (in due tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Fra. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino

Confprofessioni e BeProf

Aumenti per i dipendenti degli studi professionali

IL CONTRATTO

IL CONTRATTO ROMA Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro "tranches" dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. Nell'ipotesi di contratto è compresa una "una tantum" di 400 euro (in due "tranches" da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Fra. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Studi professionali, firmato il contratto di 1 milione di addetti

Firmata l'intesa sul contratto per i lavoratori degli studi professionali da **Confprofessioni**, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che, recita una nota, "hanno siglato l'ipotesi di rinnovo dell'accordo, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali". Per il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, nel testo "una particolare attenzione è stata posta sul welfare, che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". L'ipotesi di rinnovo, si spiega, "introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un 'focus' particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up". Inoltre, "le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative, in particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi", termina la nota.



Studi professionali, firmato il contratto di 1 milione di addetti



02/17/2024 12:10

Firmata l'intesa sul contratto per i lavoratori degli studi professionali da Confprofessioni, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che, recita una nota, "hanno siglato l'ipotesi di rinnovo dell'accordo, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali". Per il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, nel testo "una particolare attenzione è stata posta sul welfare, che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". L'ipotesi di rinnovo, si spiega, "introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un 'focus' particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up". Inoltre, "le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative, in particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi", termina la nota.

Studi professionali, Cgil: l'accordo prevede 215 euro di aumento

L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026". Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il contratto è di durata triennale, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027. L'accordo, inoltre, fissa anche la corresponsione 'una tantum' di 400 euro, in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025. E, recita ancora la nota sindacale, interviene "sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali" e, "con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale". Quanto, poi, all'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof**, il testo fissa un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali", mentre a tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Infine, si sottolinea, l'intesa "migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione".



Studi professionali, Cgil: l'accordo prevede 215 euro di aumento



02/17/2024 13:24

L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026". Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il contratto è di durata triennale, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027. L'accordo, inoltre, fissa anche la corresponsione 'una tantum' di 400 euro, in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025. E, recita ancora la nota sindacale, interviene "sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali" e, "con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale". Quanto, poi, all'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof, il testo fissa un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali", mentre a tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Infine, si sottolinea, l'intesa "migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione".

Studi Professionali, c'è intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro

(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 Studi Professionali, c'è intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore Soddifazione di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno



Agenparl

Studi Professionali, c'è Intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro



02/17/2024 11:33

(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 Studi Professionali, c'è intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore Soddifazione di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la

Agenparl

Confprofessioni e BeProf

degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessioni**. L'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Le Parti hanno inoltre sottoscritto gli allegati, a corredo dell'accordo di rinnovo contrattuale; di particolare rilevanza l'accordo in tema di relazioni sindacali, che implementa e integra il testo contrattuale definendo nuove agibilità, e quello afferente la regolamentazione della figura del CSO (collaboratore di studio odontoiatrico). Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta. Ufficio stampa Filcams Cgil Nazionale.

COMUNICATO STAMPA: STUDI PROFESSIONALI, C'È INTESA SUL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE: 215 EURO MENSILI A REGIME PER IL TERZO LIVELLO E UNA TANTUM DI 400 EURO.

(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA STUDI PROFESSIONALI, C'È INTESA SUL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE: 215 EURO MENSILI A REGIME PER IL TERZO LIVELLO E UNA TANTUM DI 400 EURO. SODDISFAZIONE DI FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL E UILTUCS Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215~ euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della

innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli



Agenparl

COMUNICATO STAMPA: STUDI PROFESSIONALI, C'È INTESA SUL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE: 215 EURO MENSILI A REGIME PER IL TERZO LIVELLO E UNA TANTUM DI 400 EURO.



02/17/2024 11:36

(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA STUDI PROFESSIONALI, C'È INTESA SUL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE: 215 EURO MENSILI A REGIME PER IL TERZO LIVELLO E UNA TANTUM DI 400 EURO. SODDISFAZIONE DI FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL E UILTUCS Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215~ euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della

Agenparl

Confprofessioni e BeProf

accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessioni**. L'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Le Parti hanno inoltre sottoscritto gli allegati, a corredo dell'accordo di rinnovo contrattuale; di particolare rilevanza l'accordo in tema di relazioni sindacali, che implementa e integra il testo contrattuale definendo nuove agibilità, e quello afferente la regolamentazione della figura del CSO (collaboratore di studio odontoiatrico). Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta. Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali Affini e del Turismo Aderente a UNI GLOBAL UNION, UITA e ITF http://www.fisascat.it/site/news/sciopero_turismo_ristorazione_collettiva.

Studi professionali, aumento da 215 euro ai lavoratori del settore e 400 euro una tantum: ok all'intesa con i sindacati

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Intesa tra associazione e sindacati È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane alla consultazione dei lavoratori. Due tranches di 200 euro una tantum Nell'ipotesi di contratto è compresa la corresponsione 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti, insieme all'inserimento di una giornata di permesso per consentire ai lavoratori di effettuare visite e 'check up' a livello preventivo. Il trattamento di maternità In virtù dei cambiamenti in corso nel nostro mercato occupazionale, il documento interviene pure « sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali » e, considerati « la dinamicità del comparto e l'importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe » , si istituisce un gruppo di lavoro 'ad hoc' che avrà il compito di aggiornare l'inquadramento contrattuale. Infine, l'intesa, a partire dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, « permettendo così il raggiungimento del 90% della retribuzione » © RIPRODUZIONE RISERVATA.

corriereadriatico.it
Studi professionali, aumento da 215 euro ai lavoratori del settore e 400 euro una tantum: ok all'intesa con i sindacati



02/17/2024 17:37

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Intesa tra associazione e sindacati È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane alla consultazione dei lavoratori. Due tranches di 200 euro una tantum Nell'ipotesi di contratto è compresa la corresponsione 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti, insieme all'inserimento di una giornata di permesso per consentire ai lavoratori di effettuare visite e 'check up' a livello preventivo. Il trattamento di maternità In virtù dei cambiamenti in corso nel nostro mercato occupazionale, il documento interviene pure « sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali » e, considerati « la dinamicità del comparto e l'importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe » , si istituisce un gruppo di lavoro 'ad hoc' che avrà il compito di aggiornare l'inquadramento contrattuale. Infine, l'intesa, a partire dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, « permettendo così il raggiungimento del 90% della retribuzione » © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dottrina Per il Lavoro

Confprofessioni e BeProf

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

Roberto Camera, Eufranio Massi

Venerdì 16 febbraio 2024 **Confprofessioni** ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessionisti**. L'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi

Dottrina Per il Lavoro

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

02/17/2024 12:15

Roberto Camera, Eufranio Massi

Venerdì 16 febbraio 2024 Confprofessioni ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale EBIPRO, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere

Dottrina Per il Lavoro

Confprofessioni e BeProf

per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Le Parti hanno inoltre sottoscritto gli allegati, a corredo dell'accordo di rinnovo contrattuale; di particolare rilevanza l'accordo in tema di relazioni sindacali, che implementa e integra il testo contrattuale definendo nuove agibilità, e quello afferente la regolamentazione della figura del CSO (collaboratore di studio odontoiatrico). Fonte: sito Fisascat CISL.

Studi professionali, accordo sul nuovo contratto nazionale: 215 euro in più ai lavoratori

da ildenaro.it -

L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il contratto è di durata triennale, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027. L'accordo, inoltre, fissa anche la corresponsione 'una tantum' di 400 euro, in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025. E, recita ancora la nota sindacale, interviene "sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali" e, "con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale". Quanto, poi, all'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof**, il testo fissa un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali", mentre a tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Infine, si sottolinea, l'intesa "migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione".

ildenaro.it

Studi professionali, accordo sul nuovo contratto nazionale: 215 euro in più ai lavoratori



02/17/2024 19:15

da ildenaro.it.

L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026". Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il contratto è di durata triennale, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027. L'accordo, inoltre, fissa anche la corresponsione 'una tantum' di 400 euro, in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025. E, recita ancora la nota sindacale, interviene "sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali" e, "con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale". Quanto, poi, all'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof, il testo fissa un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali", mentre a tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Infine, si sottolinea, l'intesa "migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione".

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto

Raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

ilmessaggero.it

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto



02/17/2024 21:59

Raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) Ne parlano anche altre testate Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. (NT+ Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Fumata bianca per il Ccnl degli studi professionali. Dopo una lunga trattativa, nella serata di venerdì 16 febbraio **Confprofessioni**, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. (**Confprofessioni**).

Informazione It

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

02/17/2024 18:07

Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) Ne parlano anche altre testate Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. (NT+ Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Fumata bianca per il Ccnl degli studi professionali. Dopo una lunga trattativa, nella serata di venerdì 16 febbraio **Confprofessioni**, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. (**Confprofessioni**).

Studi professionali, rinnovato il contratto per oltre 600mila dipendenti

L'intesa: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore. Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. (UILTuCS).

Informazione It
Studi professionali, rinnovato il contratto per oltre 600mila dipendenti



02/17/2024 19:32

L'intesa: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore. Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. (UILTuCS).

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

Firmato il contratto degli studi professionali | NT+ Lavoro

Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni. (NT+ Lavoro) La notizia riportata su altre testate «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. (Confprofessioni) Prevede quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. (corriereadriatico.it).

Informazione It

Firmato il contratto degli studi professionali | NT+ Lavoro



02/17/2024 19:45

Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da Confprofessioni, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni. (NT+ Lavoro) La notizia riportata su altre testate «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. (Confprofessioni) Prevede quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. (corriereadriatico.it).

Studi professionali, rinnovato il contratto per oltre 600mila dipendenti

Sara Frangini

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. Durante il periodo di vigenza contrattuale, il terzo livello percepirà complessivamente oltre 7mila euro. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **Ebipro**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolarne l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore Fondoprofessionisti. L'intesa migliora



I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. Durante il periodo di vigenza contrattuale, il terzo livello percepirà complessivamente oltre 7mila euro. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **Ebipro**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla

UILTuCS

Confprofessioni e BeProf

la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Il segretario nazionale della Uiltucs Gabriele Fiorino commenta " È traguardo importante per le lavoratrici e i lavoratori del settore. Sotto il profilo salariale si è voluto dare una risposta all'alta inflazione che si è registrata in questo periodo: l'incremento salariale al regime per il livello medio è di 215 euro, di cui una buona parte vengono erogati nel primo anno di vigenza contrattuale. Ma dà una risposta importante anche per i diritti e sull'estensione dell'assistenza sanitaria, in prospettiva, per i familiari dei dipendenti degli studi. Non solo: rafforza il sistema della bilateralità e innalza anche la percentuale di integrazione per il congedo di maternità. Infine, un aspetto importante: è stata introdotta una giornata retribuita per effettuare le visite di prevenzione ".

Studi professionali | accordo sul nuovo contratto nazionale | 215 euro in più ai lavoratori

Studi professionali, accordo sul nuovo contratto nazionale: 215 euro in più ai lavoratori (Di sabato 17 febbraio 2024) L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli Studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026?. Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il ... Leggi tutta la notizia su [Ildenaro](#).

Zazoom

Studi professionali | accordo sul nuovo contratto nazionale | 215 euro in più ai lavoratori



02/17/2024 19:51

Studi professionali, accordo sul nuovo contratto nazionale: 215 euro in più ai lavoratori (Di sabato 17 febbraio 2024) L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli Studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026?. Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il ... Leggi tutta la notizia su [Ildenaro](#).

Norme & Tributi Plus Lavoro

Confprofessioni e BeProf

Firmato il contratto degli studi professionali

La sigla tra i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e **Confprofessioni** Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni ...

Norme & Tributi Plus Lavoro

Firmato il contratto degli studi professionali



02/16/2024 21:20

La sigla tra i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e Confprofessioni Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da Confprofessioni, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni ...

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

L'intesa **Confprofessioni**-sindacati riguarda 1 milione di addetti Se è una notizia, è un' ANSA Raccogliamo, pubblichiamo e distribuiamo informazione giornalistica dal 1945 con sedi in Italia e nel mondo. Approfondisci i nostri servizi.



Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 16:58

L'intesa Confprofessioni-sindacati riguarda 1 milione di addetti Se è una notizia, è un' ANSA Raccogliamo, pubblichiamo e distribuiamo informazione giornalistica dal 1945 con sedi in Italia e nel mondo. Approfondisci i nostri servizi.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

corrierealpi.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:01

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

gazzettadimantova.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:10

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

ilgazzettino.it

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto



02/18/2024 12:42

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA 1 di 1.

ilmattino.it

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto



02/18/2024 08:01

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA 1 di 1.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

ilpiccolo.it (Trieste)

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:05

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

mattinopadova.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:03

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

messaggeroveneto.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:01

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

nuovavenezia.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:01

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, nuovo contratto con aumenti da 215 euro e una tantum da 400 euro

C'è l'accordo tra **Confprofessioni** e le sigle di categoria dei lavoratori degli studi professionali per il rinnovo del contratto nazionale con aumenti in busta paga Claudio Carollo Giornalista politico-economico Classe '88, è giornalista professionista dal 2017. Scrive di attualità economico-politica, cronaca e sport. Raggiunta l'intesa tra titolari degli studi professionali e sindacati sul nuovo contratto collettivo nazionale del settore, con aumenti per oltre 200 euro per circa 600mila dipendenti. Le sigle di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno firmato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane sarà sottoposta a lavoratrici e lavoratori. Il nuovo contratto Come comunicato dalla Filcams, la sigla di categoria della Cgil, il contratto ha una durata triennale e prevede importanti novità e miglioramenti rispetto al precedente scaduto nel 2018. Il rinnovo del CCNL porterà nelle tasche dei dipendenti 215 euro in più per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, versato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026 (qui avevamo parlato degli aumenti nel nuovo contratto per i dirigenti degli enti locali) In busta paga, inoltre, sarà accreditata una cifra una tantum di 400 euro, in due soluzioni: la prima quota di 200 euro corrisposta a maggio 2024 e l'altra metà a maggio 2025. Oltre all'incremento degli stipendi, l'accordo include l'inserimento di alcune figure professionali e istituisce un gruppo di lavoro incaricato a seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e a tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Il testo affianca alla contrattazione territoriale di secondo livello la previsione di una contrattazione integrativa aziendale. Tra le novità più importanti dell'accordo, sottolinea la Filcams, è compresa la sottoscrizione di un'intesa a corredo in materia di relazioni sindacali, che implementa e integra il CCNL con importanti e nuove agibilità. I dettagli sul welfare Secondo quanto stabilito nel contratto, la quota di assistenza sanitaria sale a 5 euro, mentre vengono incluse le prestazioni per i familiari dei dipendenti e, a tutela della salute, è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Introdotte anche due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Oltre a includere e implementare l'accordo sul lavoro agile, l'accordo migliora anche la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e prevede l'estensione fino al 90% di un'integrazione del congedo di maternità a carico del datore di lavoro dal primo gennaio 2025. Secondo quanto dichiarato dal presidente di **Confprofessioni**,

QuiFinanza
 Studi professionali, nuovo contratto con aumenti da 215 euro e una tantum da 400 euro



02/18/2024 13:33

Con l'accordo tra Confprofessioni e le sigle di categoria dei lavoratori degli studi professionali per il rinnovo del contratto nazionale con aumenti in busta paga Claudio Carollo Giornalista politico-economico Classe '88, è giornalista professionista dal 2017. Scrive di attualità economico-politica, cronaca e sport. Raggiunta l'intesa tra titolari degli studi professionali e sindacati sul nuovo contratto collettivo nazionale del settore, con aumenti per oltre 200 euro per circa 600mila dipendenti. Le sigle di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno firmato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane sarà sottoposta a lavoratrici e lavoratori. Il nuovo contratto Come comunicato dalla Filcams, la sigla di categoria della Cgil, il contratto ha una durata triennale e prevede importanti novità e miglioramenti rispetto al precedente scaduto nel 2018. Il rinnovo del CCNL porterà nelle tasche dei dipendenti 215 euro in più per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, versato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026 (qui avevamo parlato degli aumenti nel nuovo contratto per i dirigenti degli enti locali) In busta paga, inoltre, sarà accreditata una cifra una tantum di 400 euro, in due soluzioni: la prima quota di 200 euro corrisposta a maggio 2024 e l'altra metà a maggio 2025. Oltre all'incremento degli stipendi, l'accordo include l'inserimento di alcune figure professionali e istituisce un gruppo di lavoro incaricato a seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e a tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Il testo affianca alla contrattazione territoriale di secondo livello la previsione di una contrattazione integrativa aziendale. Tra le novità più importanti dell'accordo, sottolinea la Filcams, è compresa la sottoscrizione di

QuiFinanza

Confprofessioni e BeProf

Gaetano Stella, nel nuovo contratto degli studi professionali "una particolare attenzione è stata posta sul welfare , che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". L'ipotesi di rinnovo, spiegano dall'associazione datoriale di categoria, "introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un 'focus' particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up". Infine, "le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative, in particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi".

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

tribunatreviso.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:03

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi Professionali, intesa sull'ipotesi di accordo del Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime e una tantum di 400 euro

Svolta importante all'orizzonte per i circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali in Italia. Dopo lunghi negoziati e intense trattative, i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno raggiunto un accordo con l'associazione datoriale del settore, **Confprofessioni**, per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro. L'ipotesi di accordo, siglata dalle parti coinvolte, rappresenta un passo significativo verso il miglioramento delle condizioni lavorative e retributive dei dipendenti del settore. Il contratto, che avrà una durata triennale, introduce importanti novità e miglioramenti rispetto al precedente, con un occhio attento alle esigenze e alle sfide del mondo del lavoro contemporaneo. Uno degli elementi chiave dell'accordo è l'incremento salariale previsto, pari a 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Questo aumento sarà erogato in quattro tranche nel corso dei prossimi anni, garantendo una progressiva valorizzazione dei lavoratori. Inoltre, è prevista un'una tantum di 400 euro, distribuita in due tranche, che contribuirà a rafforzare il potere d'acquisto dei dipendenti.



ladiscussione.com/

Studi Professionali, intesa sull'ipotesi di accordo del Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime e una tantum di 400 euro



02/19/2024 18:31

Valerio Servizio

Svolta importante all'orizzonte per i circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali in Italia. Dopo lunghi negoziati e intense trattative, i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno raggiunto un accordo con l'associazione datoriale del settore, Confprofessioni, per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro. L'ipotesi di accordo, siglata dalle parti coinvolte, rappresenta un passo significativo verso il miglioramento delle condizioni lavorative e retributive dei dipendenti del settore. Il contratto, che avrà una durata triennale, introduce importanti novità e miglioramenti rispetto al precedente, con un occhio attento alle esigenze e alle sfide del mondo del lavoro contemporaneo. Uno degli elementi chiave dell'accordo è l'incremento salariale previsto, pari a 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Questo aumento sarà erogato in quattro tranche nel corso dei prossimi anni, garantendo una progressiva valorizzazione dei lavoratori. Inoltre, è prevista un'una tantum di 400 euro, distribuita in due tranche, che contribuirà a rafforzare il potere d'acquisto dei dipendenti.

Studi professionali, nuovo contratto con aumenti da 215 euro in busta paga e una tantum da 400 euro

C'è l'accordo tra **Confprofessioni** e le sigle di categoria dei lavoratori degli studi professionali per il rinnovo del contratto nazionale.



Studi professionali, nuovo contratto con aumenti da 215 euro in busta paga e una tantum da 400 euro



02/19/2024 18:02

C'è l'accordo tra Confprofessioni e le sigle di categoria dei lavoratori degli studi professionali per il rinnovo del contratto nazionale.

Rinnovo Contratto Studi Professionali: 105 euro al mese in più da marzo

Rinnovo CCNL dipendenti Studi Professionali: aumenti medi pari a 215 euro, una tantum da 400 euro, nuove causali per i rinnovi a termine. Accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo (CCNL) dei dipendenti presso Studi Professionali scaduto nel dicembre 2018: è stato raggiunto tra i sindacati di categoria (Filcams, Fisascat e Uiltucs) e l'associazione datoriale **Confprofessioni**. Un traguardo che segue circa cinque anni di trattative e che prevede diverse novità per i professionisti con contratto dipendente, non solo dal punto di vista economico. Vediamo in dettaglio cosa è prevede l'ipotesi di rinnovo che coinvolge circa 600mila dipendenti di studi e attività professionali. Contratto Studi Professionali: Con durata triennale, il rinnovo del CCNL Studi Professionali introduce un incremento salariale di 215 euro al mese a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Aumenti e una tantum Sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026. Prevista anche una somma una tantum di 400 euro, erogata in due tranches:

200 euro a maggio 2024 200 euro a maggio 2025. Tutele sanitarie L'assistenza sanitaria sale a 5 euro e comprende le prestazioni per i familiari dei dipendenti. Introdotta anche una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione sanitaria. Causali contratti a termine Due nuove causali permettono di assumere a tempo determinato per due anni figure a cui affidare incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Smart work e permessi Regolamentato il lavoro agile e i permessi retribuiti per donne vittime di violenza. Dal 1° gennaio 2025, estensione al 90% di un'integrazione del congedo di maternità a carico del datore di lavoro. CCNL Studi Professionali: tabelle retributive e scatti Ad oggi, le retribuzioni dei dipendenti degli studi professionali fanno riferimento alla tabella retributiva unica entrata in vigore dal 1° settembre 2017. CCNL Studi Professionali: scatti di anzianità Ad oggi, sono previsti 8 scatti triennali. Gli importi fissi sono determinati per ciascun livello nelle misure seguenti: Se vuoi aggiornamenti su Professionisti inserisci la tua email nel box qui sotto:



Rinnovo Contratto Studi Professionali: 105 euro al mese in più da marzo



02/19/2024 12:56

Teresa Barone

Rinnovo CCNL dipendenti Studi Professionali: aumenti medi pari a 215 euro, una tantum da 400 euro, nuove causali per i rinnovi a termine. Accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo (CCNL) dei dipendenti presso Studi Professionali scaduto nel dicembre 2018: è stato raggiunto tra i sindacati di categoria (Filcams, Fisascat e Uiltucs) e l'associazione datoriale Confprofessioni. Un traguardo che segue circa cinque anni di trattative e che prevede diverse novità per i professionisti con contratto dipendente non solo dal punto di vista economico. Vediamo in dettaglio cosa è prevede l'ipotesi di rinnovo che coinvolge circa 600mila dipendenti di studi e attività professionali. Contratto Studi Professionali: Con durata triennale, il rinnovo del CCNL Studi Professionali introduce un incremento salariale di 215 euro al mese a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Aumenti e una tantum Sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026. Prevista anche una somma una tantum di 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 200 euro a maggio 2025. Tutele sanitarie L'assistenza sanitaria sale a 5 euro e comprende le prestazioni per i familiari dei dipendenti. Introdotta anche una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione sanitaria. Causali contratti a termine Due nuove causali permettono di assumere a tempo determinato per due anni figure a cui affidare incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Smart work e permessi Regolamentato il lavoro agile e i permessi retribuiti per donne vittime di violenza. Dal 1° gennaio 2025, estensione al 90% di un'integrazione del congedo di maternità a carico del datore di lavoro. CCNL Studi Professionali: tabelle retributive e scatti Ad oggi, le retribuzioni dei dipendenti degli studi professionali fanno riferimento alla tabella retributiva unica entrata in vigore dal 1° settembre 2017. CCNL Studi Professionali: scatti di anzianità Ad oggi, sono previsti 8 scatti triennali. Gli importi fissi sono determinati per ciascun livello nelle misure seguenti: Se vuoi aggiornamenti su Professionisti inserisci la tua email nel box qui sotto:

Studi professionali, arriva l'aumento

Michele Damiani

Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione Velocità di riproduzione Normal Qualità 360p Qualità 360p Velocità di riproduzione 0.25 0.5 0.75 Normal 1.25 1.5 1.75 2 / LIVE Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a a favore delle donne vittima di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e **Confprofessioni** hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo **Confprofessioni**, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches: una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026». Tra le altre novità dell'accordo c'è la regolamentazione dell'apprendistato nelle sue tre modalità, ovvero apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca. Il testo disciplina le tre modalità, introducendo norme su durata, percorso formativo e retribuzione. Sul piano della tutela della salute e della sicurezza, le principali novità riguardano l'innalzamento della quota di assistenza sanitaria, che è stata portata a cinque euro con l'inclusione delle prestazioni per i familiari dei dipendenti. Inoltre, è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione, dove si potranno svolgere visite di controllo o check-up. Importanti novità anche per i contratti a termine,



Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione Velocità di riproduzione Normal Qualità 360p Qualità 360p Velocità di riproduzione 0.25 0.5 0.75 Normal 1.25 1.5 1.75 2 / LIVE Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a a favore delle donne vittima di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e **Confprofessioni** hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo **Confprofessioni**, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches: una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di

visto che sono state regolamentate due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Più tutele, infine, a favore delle donne vittime di violenza, che potranno ricevere congedi specifici, a cui si aggiunge l'integrazione del trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, che permetterà il raggiungimento del 90% della retribuzione. «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro», il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella.

Copyright © 2024 ANDI. Tutti i diritti riservati

Venerdì 16 febbraio 2024 **Confprofessioni**, di cui ANDI fa parte in qualità di socio fondatore, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali CGIL (FILCAMS), CISL (FISASCAT-CISL), UIL (UILTuCS) la nuova ipotesi di Contratto Nazionale di Lavoro per gli studi professionali che sostituisce quello in vigore, peraltro già scaduto nel 2018. Il nuovo CCNL che vede il coinvolgimento di circa 600 mila dipendenti degli studi professionali, entrerà in vigore il 1° marzo 2024 e avrà durata fino al 28 febbraio 2027: esso riprende l'impianto di quello scaduto nel 2018 con alcune innovazioni e lo aggiorna all'attuale contesto socio-economico. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia perché il corso della trattativa ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, le crisi energetiche, la sospensione degli interventi delle banche centrali ed il rialzo del costo del denaro e, infine, le tensioni ed il conflitto in Medio Oriente. Le dinamiche inflazionistiche e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni sono stati tra i punti di maggiore difficoltà della trattativa. È stato necessario trovare un punto di equilibrio tra la necessità di riconoscere l'oggettiva perdita di valore delle retribuzioni del personale impiegato e quella di consentire agli studi professionali la sostenibilità dei nuovi costi. La trattativa è stata molto complessa e si è arenata a più riprese rischiando anche di far saltare il tavolo prima di trovare un accordo che, comunque, comporterà aumenti sensibili delle condizioni economiche. Ecco nel dettaglio gli aumenti previsti e la loro decorrenza nel tempo a titolo di esempio per i livelli 3°, 4° super e 4°: È prevista anche una indennità "una tantum" a compensazione del periodo dei 6 anni di vacanza contrattuale pregressa (31 marzo 2018) pari a: Si fa presente che l'indennità "una tantum" può essere anche ricompresa in attività di Welfare. Il nuovo CCNL considera alcune novità anche per la bilateralità (**CADIPROF** ed **EBIPRO**) che, tra le altre attività, si occupa di formazione e riqualificazione del personale e assistenza sanitaria integrativa sia per i dipendenti che per i professionisti. A partire da marzo 2024 il finanziamento di tutte le attività della bilateralità verrà effettuato mediante un contributo unificato mensile di 29 euro per dodici mensilità, di cui 2 a carico del lavoratore, che dovrà essere versato dal datore di lavoro (27×12=324 euro). In caso di mancata adesione al sistema della bilateralità o di omesso versamento del relativo contributo, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore un importo pari ad euro 43,00, corrisposto per quattordici mensilità (43×14=602 euro). È evidente, quindi, che sarà quanto mai opportuno sensibilizzare i Colleghi sulle opportunità e vantaggi, anche economici, di adesione alla bilateralità. Parte integrante del nuovo contratto collettivo è l'introduzione, nell'area medico-sanitaria e odontoiatrica ed in modo permanente, della figura del Collaboratore di Studio Odontoiatrico (CSO) già introdotta nell'Accordo

Andi.it

Copyright © 2024 ANDI. Tutti i diritti riservati



02/20/2024 18:13

Venerdì 16 febbraio 2024 Confprofessioni, di cui ANDI fa parte in qualità di socio fondatore, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali CGIL (FILCAMS), CISL (FISASCAT-CISL), UIL (UILTuCS) la nuova ipotesi di Contratto Nazionale di Lavoro per gli studi professionali che sostituisce quello in vigore, peraltro già scaduto nel 2018. Il nuovo CCNL che vede il coinvolgimento di circa 600 mila dipendenti degli studi professionali, entrerà in vigore il 1° marzo 2024 e avrà durata fino al 28 febbraio 2027: esso riprende l'impianto di quello scaduto nel 2018 con alcune innovazioni e lo aggiorna all'attuale contesto socio-economico. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia perché il corso della trattativa ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, le crisi energetiche, la sospensione degli interventi delle banche centrali ed il rialzo del costo del denaro e, infine, le tensioni ed il conflitto in Medio Oriente. Le dinamiche inflazionistiche e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni sono stati tra i punti di maggiore difficoltà della trattativa. È stato necessario trovare un punto di equilibrio tra la necessità di riconoscere l'oggettiva perdita di valore delle retribuzioni del personale impiegato e quella di consentire agli studi professionali la sostenibilità dei nuovi costi. La trattativa è stata molto complessa e si è arenata a più riprese rischiando anche di far saltare il tavolo prima di trovare un accordo che, comunque, comporterà aumenti sensibili delle condizioni economiche. Ecco nel dettaglio gli aumenti previsti e la loro decorrenza nel tempo a titolo di esempio per i livelli 3°, 4° super e 4°: È prevista anche una indennità "una tantum" a compensazione del periodo dei 6 anni di vacanza contrattuale pregressa (31 marzo 2018) pari a: Si fa presente che l'indennità "una tantum" può essere anche ricompresa in attività di Welfare. Il nuovo CCNL considera alcune novità anche per la bilateralità (CADIPROF ed EBIPRO) che, tra le altre attività, si occupa di formazione e riqualificazione del personale e assistenza sanitaria integrativa sia

sul personale odontoiatrico del 12 dicembre 2018. Detta figura è così definita " a seguito del percorso formativo teorico-pratico specificatamente disciplinato nell'allegato che è parte integrante del presente CCNL, sulla base delle istruzioni e disposizioni dell'odontoiatra e sotto il suo diretto controllo esegue attività di supporto allo stesso Odontoiatra in studi/strutture odontoiatriche autorizzate, se previste dalla legislazione regionale e in ogni caso non appartenenti al SSN, partecipa ai flussi di lavoro come definiti dall'Odontoiatra e prende parte all'accoglienza della persona assistita contribuendo al mantenimento, riordino, allestimento e cura degli spazi, attrezzature e dello strumentario, oltreché della documentazione clinica, amministrativa e contabile". Questa figura è stata voluta e fortemente sostenuta da ANDI perché, da subito, sono apparse come limitanti le criticità del percorso formativo dell'ASO così come previsto dal DPCM del 2018 e del 2022, in particolare da quando è decaduta la norma transitoria. Il CSO, come del resto la ASO di prima assunzione, viene introdotto al 4° livello. Non si tratta di una figura sovrapponibile alla ASO né in opposizione ad essa; il CSO può, tuttavia, svolgere le mansioni di base della attività di supporto dell'Odontoiatra, ad esclusione della assistenza diretta alla poltrona e delle procedure di validazione e controllo della sterilizzazione degli strumenti riutilizzabili. La formazione del CSO è a carico dell'associazione datoriale (ANDI) e comprende 90 ore complessive di formazione, delle quali 55 per formazione teorica e 35 per formazione pratica.

Nuovo contratto studi professionali: raggiunta l'intesa

Confprofessioni, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali martedì 20 febbraio 2024 - Redazione Build News Dopo una lunga trattativa, nella serata di venerdì 16 febbraio

Confprofessioni, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. Le novità L'ipotesi di rinnovo introduce una

disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un focus particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up.

Inoltre, le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative, in

particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi. «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro», ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella. «L'aumento retributivo ha tenuto conto delle dinamiche inflattive e dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali».

Build News

Nuovo contratto studi professionali: raggiunta l'intesa



02/20/2024 07:28

Confprofessioni, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali martedì 20 febbraio 2024 - Redazione Build News Dopo una lunga trattativa, nella serata di venerdì 16 febbraio Confprofessioni, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. Le novità L'ipotesi di rinnovo introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un focus particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up. Inoltre, le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative. In particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi. «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro», ha dichiarato il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella. «L'aumento retributivo ha tenuto conto delle dinamiche inflattive e dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali».

Personale degli studi professionali: firmato il nuovo CCNL

Avv Biarella Laura

Novità nelle condizioni nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli studi legali, ma anche degli altri studi professionali come commercialisti e consulenti del lavoro. Il 16 febbraio è stata infatti raggiunta l'intesa sul rinnovo del Ccnl studi professionali. Introdotta una giornata di permesso per effettuare visite e check up. Per approfondire sui CCNL, consigliamo il volume: **Il lavoro subordinato -Rapporto contrattuale e tutela dei diritti 1**. Rinnovato il CCNL scaduto nel 2018 Welfare, formazione e una disciplina aggiornata del mercato del lavoro del settore rappresentano gli highlights del nuovo testo, che rappresenta una rinnovata riscrittura del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli studi professionali. Nella serata di venerdì 16 febbraio 2024 **Confprofessioni**, principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, per la parte datoriale, nonché le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, hanno siglato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. 2. La trattativa sugli studi "È stata una trattativa

lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro", ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, segnalando che "l'aumento retributivo ha tenuto conto delle dinamiche inflattive e dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". Per approfondire sui CCNL, consigliamo il volume: **Il lavoro subordinato -Rapporto contrattuale e tutela dei diritti**. Il volume analizza compiutamente l'intera disciplina del rapporto di lavoro subordinato, così come contenuta nel codice civile (con la sola eccezione delle regole relative al licenziamento e alle dimissioni). L'opera è stata realizzata pensando al direttore del personale, al consulente del lavoro, all'avvocato e al giudice che si trovano all'inizio della loro vita professionale o che si avvicinano alla materia per ragioni professionali provenendo da altri ambiti, ma ha l'ambizione di essere utile anche all'esperto, offrendo una sistematica esposizione dello stato dell'arte in merito alle tante questioni che si incontrano nelle aule del Tribunale del lavoro e nella vita professionale di ogni giorno. L'opera si colloca nell'ambito di una collana nella quale, oltre all'opera dedicata alla cessazione del rapporto di lavoro (a cura di C. Colosimo), sono già apparsi i volumi che seguono: **Il processo del lavoro** (a cura di D. Paliaga); **Lavoro e crisi**

Diritto & Diritti

Personale degli studi professionali: firmato il nuovo CCNL



02/20/2024 09:55

LAURA BIARELLA

Novità nelle condizioni nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli studi legali, ma anche degli altri studi professionali come commercialisti e consulenti del lavoro. Il 16 febbraio è stata infatti raggiunta l'intesa sul rinnovo del Ccnl studi professionali. Introdotta una giornata di permesso per effettuare visite e check up. Per approfondire sui CCNL, consigliamo il volume: **Il lavoro subordinato -Rapporto contrattuale e tutela dei diritti 1**. Rinnovato il CCNL, scaduto nel 2018 Welfare, formazione e una disciplina aggiornata del mercato del lavoro del settore rappresentano gli highlights del nuovo testo, che rappresenta una rinnovata riscrittura del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli studi professionali. Nella serata di venerdì 16 febbraio 2024 Confprofessioni, principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, per la parte datoriale, nonché le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, hanno siglato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. 2. La trattativa sugli studi "È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro", ha affermato il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, segnalando che "l'aumento retributivo ha tenuto conto delle dinamiche inflattive e dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". Per approfondire sui CCNL, consigliamo il volume: **Il lavoro subordinato -Rapporto contrattuale e tutela dei diritti** Il volume analizza compiutamente l'intera disciplina

Diritto & Diritti

Confessioni e BeProf

d'impresa (di M. Belviso); Il Lavoro pubblico (a cura di A. Boscati); Diritto sindacale (a cura di G. Perone e M.C. Cataudella). Vincenzo FerranteUniversità Cattolica di Milano, direttore del Master in Consulenza del lavoro e direzione del personale (MUCL);Mirko AltimariUniversità Cattolica di Milano;Silvia BertoccoUniversità di Padova;Laura CalafàUniversità di Verona;Matteo CortiUniversità Cattolica di Milano;Ombretta DessìUniversità di Cagliari;Maria Giovanna GrecoUniversità di Parma;Francesca MalzaniUniversità di Brescia;Marco NovellaUniversità di Genova;Fabio PantanoUniversità di Parma;Roberto PettinelliUniversità del Piemonte orientale;Flavio Vincenzo PonteUniversità della Calabria;Fabio RavelliUniversità di Brescia;Nicolò RossiAvvocato in Novara;Alessandra SartoriUniversità degli studi di Milano;Claudio SerraAvvocato in Torino. 3. Apprendistato e welfare L'ipotesi di rinnovo introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie al fine di rendere maggiormente dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, ma anche uno spiccato impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un focus particolare è stato posto sulla prevenzione tramite l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up. 4. Causali del contratto a termine Inoltre, le parti firmatarie hanno raggiunto l'accordo per l'aggiornamento della disciplina degli istituti contrattuali nella finalità di renderli più aderenti alle ultime novità normative, in particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi. Vuoi ricevere aggiornamenti costanti? Salva questa pagina nella tua Area riservata di Diritto.it e riceverai le notifiche per tutte le pubblicazioni in materia. Inoltre, con le nostre Newsletter riceverai settimanalmente tutte le novità normative e giurisprudenziali! Iscriviti! Iscriviti alla newsletter Avv. Biarella Laura Scrivi un commento Accedi per poter inserire un commento.

Donnainaffari - Lombardia

Confprofessioni e BeProf

New national contract for professional firms

Agreement reached on the new CCNL for employees of professional firms, 600 thousand workers involved, news for female workers The trade unions Filcams Cgil, Fisascat Cisl and Uiltucs have signed the proposed agreement on the contractual renewal with the sector employers' association **Confprofessioni** which will be submitted to the consultation of workers in professional firms in the coming weeks. What the new contract provides for professional firms The Contract will be in force from 1 March 2024 to 28 February 2027. It renews the previous CCNL which expired in 2018, improving it above all from the point of view of gender equality. As regards the economic part, it provides for an increase of 215 euros per month when fully operational for the third level, to be adjusted for the other levels. Full implementation of the 215 euro increase will be achieved (this is what we mean when we say "fully implemented") at the end of the 4 disbursement tranches, which are: 105 euro increase with the salary for the month of March 2024, 45 euro increase with the salary for the month of October 2024, another 45 euro increase with the salary for the month of October 2025 and the last 20

euro increase with the salary for the month of December 2026. To this increase is added the payment of an amount one-off payment of 400 euros in two tranches: 200 euros in May 2024 and 200 euros in May 2025. The first innovations The renewal hypothesis introduces a discipline of apprenticeship in its three typologies to make young people's access to the job market more dynamic and a strong bilateral commitment to strengthen welfare in support of workers and employers of the sector. A particular focus is placed on prevention with the introduction of a day's leave to carry out visits and check-ups. Furthermore, the parties have decided to update the regulations of the contractual institutions to make them more compliant with recent regulatory changes, in particular the provision of reasons that allow the duration of the employment relationship to exceed 12 months. Lavoratrici degli studi professionali e pari opportunità Essendo soprattutto donne le persone che lavorano negli studi professionali, il contratto ha considerato questo fatto per avvicinare sempre più i diritti, come quello di prendersi cura della prole, che è - come ripetiamo ormai da anni - di entrambi i genitori. E così, per quanto riguarda il sostegno alla genitorialità, il nuovo CCNL, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Inoltre, l'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza, un fatto terribile che purtroppo avviene, come dimostrano tanti dati ufficiali, e che spesso nei contratti viene considerato in modo marginale ma sul quale è bene invece porre attenzione e per questo lo evidenziamo. Anche lo smart working è stato innovato per dar modo alle lavoratrici di conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro.

Donnainaffari

New national contract for professional firms



02/20/2024 11:37

Agreement reached on the new CCNL for employees of professional firms, 600 thousand workers involved, news for female workers The trade unions Filcams Cgil, Fisascat Cisl and Uiltucs have signed the proposed agreement on the contractual renewal with the sector employers' association Confprofessioni which will be submitted to the consultation of workers in professional firms in the coming weeks. What the new contract provides for professional firms The Contract will be in force from 1 March 2024 to 28 February 2027. It renews the previous CCNL which expired in 2018, improving it above all from the point of view of gender equality. As regards the economic part, it provides for an increase of 215 euros per month when fully operational for the third level, to be adjusted for the other levels. Full implementation of the 215 euro increase will be achieved (this is what we mean when we say "fully implemented") at the end of the 4 disbursement tranches, which are: 105 euro increase with the salary for the month of March 2024, 45 euro increase with the salary for the month of October 2024, another 45 euro increase with the salary for the month of October 2025 and the last 20 euro increase with the salary for the month of December 2026. To this increase is added the payment of an amount one-off payment of 400 euros in two tranches: 200 euros in May 2024 and 200 euros in May 2025. The first innovations The renewal hypothesis introduces a discipline of apprenticeship in its three typologies to make young people's access to the job market more dynamic and a strong bilateral commitment to strengthen welfare in support of workers and employers of the sector. A particular focus is placed on prevention with the introduction of a day's leave to carry out visits and check-ups. Furthermore, the parties have decided to update the regulations of the contractual institutions to make them more compliant with recent regulatory changes, in particular the provision of reasons that allow the duration of the employment relationship to exceed 12 months. Lavoratrici degli studi

Donnainaffari - Lombardia

Confprofessioni e BeProf

Il rinnovo contrattuale degli studi professionali, dalla parte delle lavoratrici La segretaria nazionale della Cisl, Aurora Blanca, sottolinea le significative novità normative per le lavoratrici degli studi professionali emerse nell'intesa: "in un periodo storico delicato, dove i dati delineano una realtà in cui le donne risultano essere il soggetto più vulnerabile del mercato del lavoro l'intesa mira a rispondere a questa sfida, particolarmente evidente negli studi professionali, un settore caratterizzato dalla prevalenza del lavoro femminile. Un aspetto cruciale dell'accordo è la promozione della conciliazione tra tempi di vita e lavoro, un obiettivo raggiunto attraverso la regolamentazione dello smart working. Questa modalità di lavoro non solo offre alle lavoratrici maggiori opportunità di gestire i propri impegni personali e professionali, ma contribuisce anche a ridurre le disparità di genere nel mondo del lavoro". Blanca ha altresì sottolineato l'attenzione dedicata alla genitorialità sottolineando "l'impegno concreto nel contrastare il fenomeno delle 'culle vuote': per far fronte a questa problematica, le parti hanno deciso di investire nella genitorialità, migliorando il trattamento economico nel periodo di astensione obbligatoria. Un passo fondamentale per garantire un supporto adeguato alle lavoratrici e ai lavoratori che diventano genitori, promuovendo un ambiente di lavoro che sostiene la vita familiare". Gli altri punti rilevanti del contratto degli studi professionali Sono molti i punti toccati dal contratto con delle innovazioni: inserimento di nuove figure professionali, con un diverso sistema di classificazione del personale per adeguarsi alle innovazioni tecnologiche e digitali che investono questo settore in particolare, tanto è vero che è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. Viene anche previsto un livello aziendale per valorizzare la contrattazione decentrata, sulla quale Blanca commenta: "di assoluto valore il potenziamento della contrattazione decentrata e la valorizzazione della bilateralità, che in questo settore ha sempre rappresentato una forma di welfare patto volto a migliorare le prestazioni in favore delle lavoratrici e dei lavoratori e dei loro familiari e al contempo dei professionisti. In tal senso la costituzione degli sportelli territoriali dell'ente bilaterale, che dà seguito all'intesa siglata tra le parti nel 2017, risponde alla necessità di facilitare e amplificare la conoscenza e l'accesso alle prestazioni erogate dalla bilateralità". Sono stati infatti costituiti a livello territoriale gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Assistenza sanitaria, apprendistato professionalizzante, assunzioni a tempo Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte

Donnainaffari - Lombardia

Confprofessioni e BeProf

riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Nuovo contratto per gli studi professionali: formazione e permessi retribuiti Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessionisti**. Come già accennato, l'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata anche introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Il commento della Fisascat Cisl "Un rinnovo contrattuale che riqualifica il settore e finalmente restituisce il potere di acquisto alle oltre 600mila lavoratrici e ai lavoratori degli studi e delle attività professionali, prevalentemente donne, con la definizione di aumenti salariali dignitosi e l'aggiornamento della normativa alla evoluzione del settore e alle previsioni legislative vigenti". Così il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini commenta l'accordo siglato con l'associazione datoriale **Confprofessioni** sul nuovo Contratto nazionale degli Studi Professionali. "Ora occorre proseguire in questo percorso nel solco della contrattazione e definire i rinnovi contrattuali attesi da milioni di addetti nei settori del terziario di mercato, un passo necessario per garantire condizioni di lavoro adeguate e in linea con gli standard attuali del mercato del lavoro. È necessario infondere una nuova vitalità alla funzione macroeconomica della contrattazione collettiva. Questa prospettiva implica l'urgenza di riformulare e potenziare il ruolo svolto dalla contrattazione collettiva nel determinare aumenti salariali che non solo tutelino il potere di acquisto dei lavoratori, ma che contribuiscano anche a sostenere i consumi interni". Il commento di **Confprofessioni** "È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro" ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella. "L'aumento retributivo ha tenuto conto delle dinamiche inflattive e dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali".

CCNL studi professionali: firmato il rinnovo

Redazione Tecnica

Firmata l'ipotesi di rinnovo del CCNL degli studi professionali: bilancio positivo dopo lunghe trattative. Nella serata del venerdì 16 febbraio 2024, le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs, insieme a per la parte datoriale, hanno finalmente firmato l'ipotesi di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli studi professionali. Questo contratto, scaduto nel 2018, ha una durata triennale e coinvolge circa un milione di lavoratori in questo settore. La lunga e complessa trattativa è stata resa ancor più difficile a causa del contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno fortemente colpito gli studi professionali. Nonostante ciò, le parti coinvolte sono riuscite a raggiungere un accordo soddisfacente che tiene conto delle esigenze sia dei lavoratori sia dei datori di lavoro >> Vorresti ricevere news come questa? Clicca qui, è gratis. Le novità previste con il rinnovo CCNL studi professionali. L'ipotesi di rinnovo del CCNL introduce nuove disposizioni, tra cui una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie, mirando a rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro. Un impegno significativo è stato dedicato alla bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un elemento rilevante è la focalizzazione sulla prevenzione, con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Inoltre, le parti coinvolte hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali, adeguandoli alle recenti novità normative. In particolare, è stata prevista l'introduzione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi. Questa modifica mira a garantire maggiore flessibilità e adattabilità alle esigenze in evoluzione del mercato del lavoro. Le parole del presidente Gaetano Stella. Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha dichiarato: "Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro. L'aumento retributivo ha considerato le dinamiche inflattive e i cambiamenti nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare, che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali." In conclusione, la firma dell'ipotesi di rinnovo del CCNL degli studi professionali rappresenta un passo significativo verso la stabilità e la tutela dei lavoratori in questo settore. L'attenzione al welfare, la previsione di nuove disposizioni e l'aggiornamento normativo indicano una volontà comune di affrontare le sfide attuali e future.

Redazione Tecnica
 Scrivi un commento Accedi per poter inserire un commento.

Edil Tecnico

CCNL studi professionali: firmato il rinnovo



02/20/2024 06:59

Redazione Tecnica

Firmata l'ipotesi di rinnovo del CCNL degli studi professionali: bilancio positivo dopo lunghe trattative. Nella serata del venerdì 16 febbraio 2024, le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs, insieme a per la parte datoriale, hanno finalmente firmato l'ipotesi di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli studi professionali. Questo contratto, scaduto nel 2018, ha una durata triennale e coinvolge circa un milione di lavoratori in questo settore. La lunga e complessa trattativa è stata resa ancor più difficile a causa del contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno fortemente colpito gli studi professionali. Nonostante ciò, le parti coinvolte sono riuscite a raggiungere un accordo soddisfacente che tiene conto delle esigenze sia dei lavoratori sia dei datori di lavoro >> Vorresti ricevere news come questa? Clicca qui, è gratis. Le novità previste con il rinnovo CCNL studi professionali. L'ipotesi di rinnovo del CCNL introduce nuove disposizioni, tra cui una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie, mirando a rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro. Un impegno significativo è stato dedicato alla bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un elemento rilevante è la focalizzazione sulla prevenzione, con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Inoltre, le parti coinvolte hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali, adeguandoli alle recenti novità normative. In particolare, è stata prevista l'introduzione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi. Questa modifica mira a garantire maggiore flessibilità e adattabilità alle esigenze in evoluzione del mercato del lavoro. Le parole del presidente Gaetano Stella. Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha dichiarato: "Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro. L'aumento retributivo ha considerato le dinamiche inflattive e i cambiamenti nel mercato del lavoro che impattano sugli studi professionali. Una particolare attenzione è stata posta sul welfare, che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali." In conclusione, la firma dell'ipotesi di rinnovo del CCNL degli studi professionali rappresenta un passo significativo verso la stabilità e la tutela dei lavoratori in questo settore. L'attenzione al welfare, la previsione di nuove disposizioni e l'aggiornamento normativo indicano una volontà comune di affrontare le sfide attuali e future.

Il sistema bilaterale come vantaggio anche per i giovani professionisti

Paola Salazar Avvocato

Dalle analisi sul futuro delle professioni condotte fino a cinque anni fa, avremmo potuto intravedere nelle maglie di uno sviluppo pressoché lineare delle professioni tradizionali anche le limitate prospettive di crescita e di sviluppo delle professioni non ordinistiche. Di quelle forme, in pratica, di lavoro autonomo che non potendo fare riferimento ad un ordine o a un collegio professionale stavano iniziando da alcuni anni a farsi strada sia in forma individuale sia in forma organizzata. Con tutto il necessario bagaglio di tutele che tale sviluppo stava iniziando a rendere evidente e necessario. Visita lo speciale «Il Welfare degli Studi Professionali» Scopri di più Per un'analisi prospettica sul futuro delle libere professioni e sull'accesso ad esse da parte di giovani professionisti, è significativo quanto risultante dal Rapporto 2019 di **Confprofessioni** il cui presidente dichiarò: «Numerosi indicatori economici indicano una crescita tendenziale del settore libero professionale in Italia e in Europa, ma un'analisi più attenta fa emergere una realtà estremamente polarizzata tra professione e professione, ma anche all'interno della stessa professione, tra regione e regione, tra uomini e donne, tra classi di reddito. Una professione a due velocità che ci spinge a individuare nuovi percorsi nel mercato del lavoro e, al tempo stesso, a costruire una rete di tutele universali che abbraccino gli interessi comuni sia della parte "forte" sia di quella "più debole" del nostro mondo». Esigenze di tutela per le quali il primo importante seme era stato piantato con la Legge n. 4/2013 con la quale si era inteso costruire una prima fondamentale cornice giuridica di riferimento proprio per quella parte percepita come "debole" del mondo delle professioni. La legge identifica la professione non organizzata in ordini e collegi e stabilisce che per essa «si intende l'attività economica anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, delle professioni sanitarie e relative attività tipiche o riservate per legge e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative». Cornice arricchita poi con la L. n. 81/2017, non a caso la stessa legge con la quale l'autonomia, la responsabilità e il lavoro per obiettivi che caratterizzano il lavoro agile nell'ambito del lavoro subordinato hanno avuto precisa collocazione normativa all'interno del nostro ordinamento giuridico. Legge con la quale il legislatore ha inteso prevedere un primo nucleo di disposizioni dedicate alla definizione di un sistema di tutele contrattuali per i professionisti che accompagnassero e integrassero le tutele di malattia e di maternità già in vigore in ambito previdenziale, nella consapevolezza della crescente importanza di questo settore.

Fiscalità Commercio Internazionale

Il sistema bilaterale come vantaggio anche per i giovani professionisti



02/20/2024 15:56

Paola Salazar Avvocato

Dalle analisi sul futuro delle professioni condotte fino a cinque anni fa, avremmo potuto intravedere nelle maglie di uno sviluppo pressoché lineare delle professioni tradizionali anche le limitate prospettive di crescita e di sviluppo delle professioni non ordinistiche. Di quelle forme, in pratica, di lavoro autonomo che non potendo fare riferimento ad un ordine o a un collegio professionale stavano iniziando da alcuni anni a farsi strada sia in forma individuale sia in forma organizzata. Con tutto il necessario bagaglio di tutele che tale sviluppo stava iniziando a rendere evidente e necessario. Visita lo speciale «Il Welfare degli Studi Professionali» Scopri di più Per un'analisi prospettica sul futuro delle libere professioni e sull'accesso ad esse da parte di giovani professionisti, è significativo quanto risultante dal Rapporto 2019 di Confprofessioni il cui presidente dichiarò: «Numerosi indicatori economici indicano una crescita tendenziale del settore libero professionale in Italia e in Europa, ma un'analisi più attenta fa emergere una realtà estremamente polarizzata tra professione e professione, ma anche all'interno della stessa professione, tra regione e regione, tra uomini e donne, tra classi di reddito. Una professione a due velocità che ci spinge a individuare nuovi percorsi nel mercato del lavoro e, al tempo stesso, a costruire una rete di tutele universali che abbraccino gli interessi comuni sia della parte "forte" sia di quella "più debole" del nostro mondo». Esigenze di tutela per le quali il primo importante seme era stato piantato con la Legge n. 4/2013 con la quale si era inteso costruire una prima fondamentale cornice giuridica di riferimento proprio per quella parte percepita come "debole" del mondo delle professioni. La legge identifica la professione non organizzata in ordini e collegi e stabilisce che per essa «si intende l'attività economica anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

Si pensi, solo per fare qualche esempio all'obbligo del requisito della forma scritta (l'art. 3 della L. n. 81/2017 considera abusivo il rifiuto del committente di stipulare il contratto in forma scritta) oppure al divieto per il committente di modificare unilateralmente le condizioni del contratto (sempre l'art. 3 L. n. 81/2017) oppure al rispetto di un termine di preavviso nei casi di contratti di durata con prestazioni continuative, all'obbligo di definire un corrispettivo proporzionato alla qualità e quantità del lavoro e al riconoscimento dei diritti di utilizzazione economica relativamente agli apporti originali e alle invenzioni realizzati nell'esecuzione del contratto (art. 4 L. n. 81/2014) - cui oggi è legata pur con qualche criticità anche la nuova disciplina dell'equo compenso ex L. n. 49/2023 - ma anche alla possibilità di sospendere il contratto fino a 150 gg in caso di maternità, malattia, infortunio e la possibilità per la lavoratrice autonoma di farsi sostituire da altra lavoratrice autonoma in caso di maternità (art. 14 L. n. 81/2017). Nuove generazioni attente a esigenze di crescita professionale che non trascuri l'equilibrio vita-lavoro. Pochi anni, una pandemia che ha reso evidente l'importanza di poter contare su un adeguato sistema di tutele soprattutto di natura sanitaria, la spinta determinata dalle esigenze di conciliazione vita-lavoro, che ha prodotto un generale ripensamento del posto che il lavoro occupa nella scala dei valori - complice anche l'eco della " Great Resignation " avvenuta oltreoceano - e oggi ci troviamo di fronte a tendenze di crescita e proprio nel settore delle professioni non ordinistiche (l'INPS ha rilevato nelle proprie serie statistiche che i professionisti autonomi sono cresciuti del 34,6% tra il 2015 e il 2021, mentre gli ultimi dati diffusi da **Confprofessioni** registrano un netto calo nella "vocazione" per le professioni ordinistiche tradizionali). Fenomeno quindi in netta evidenza, che interessa fortemente soprattutto le nuove generazioni, particolarmente attente alle esigenze di una crescita professionale che non trascuri l'equilibrio vita-lavoro. Nei giovani è molto forte questa esigenza. Sono loro, infatti, quelli più propensi a cambiare lavoro e anche professione, fino ad intraprendere la strada del lavoro autonomo quando, in possesso di competenze tecnico-specialistiche elevate, non riescono a intravedere nel lavoro subordinato la possibilità di costruirsi un ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale che li valorizzi in termini di crescita e li soddisfi anche dal punto di vista umano. Che tenga conto, in definitiva del bagaglio di esigenze individuali e familiari che ciascuno porta con sé nella vita e nel lavoro. E' probabilmente questa la motivazione che muove già da alcuni anni gli individui a ricercare in forme diverse di lavoro autonomo un più adeguato equilibrio di vita. Divenire, cioè "arbitri del proprio destino" contribuendo a ridefinire anche il contesto socioeconomico in cui ci si trova a vivere e a lavorare, secondo quell'approccio di responsabilità e comportamento etico che sta influenzando anche le trasformazioni in atto nell'organizzazione del lavoro. Trasformazioni che la tecnologia sta accompagnando da anni ma che oggi risultano accelerate dalla necessità di trovare soluzioni tecniche e scientifiche per risolvere i molti problemi generati da scelte macroeconomiche che hanno contribuito a condurci al punto in cui ci troviamo oggi. I giovani sono molto sensibili a queste tematiche, come emerge anche dall'indagine INAPP 2023 sulla Qualità del lavoro. Il ruolo della

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

tecnologia e della transizione digitale. La pandemia ha di fatto accelerato un fenomeno che era già in atto da alcuni anni a causa - ma non solo - del massiccio ingresso della tecnologia nell'organizzazione del lavoro ma soprattutto a causa dell'incremento delle attività intellettuali e creative - molte delle quali possono essere effettuate da remoto - nonché a causa della necessità di ripensare i modelli di organizzazione del lavoro tenendo conto delle sempre più rilevanti esigenze di conciliazione vita-lavoro. Organismi bilaterali degli studi professionali: opportunità e tutele per i giovani professionisti. Ma se i giovani non sembrano più ricercare "il posto fisso" e se stanno sviluppando una spiccata tendenza all'autoimprenditorialità per poter gestire meglio lavoro e vita privata, possono essere aiutati in questa grande rivoluzione valoriale mettendo nella giusta prospettiva le opportunità e le tutele che proprio nell'ambito delle professioni vengono dal sistema della bilateralità, concreta espressione di quelle specifiche e personalizzate esigenze di tutela che già la Legge n. 81/2017 aveva avviato. Tutele che, ricadendo originariamente nella sola sfera di applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Studi Professionali, sono state estese ai liberi professionisti datori di lavoro e infine allargate all'intero e composito universo del lavoro autonomo. Il welfare derivante dall'adesione al CCNL degli Studi professionali è un'opportunità per i giovani professionisti. Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro degli Studi Professionali non limitandosi alla disciplina economica e normativa dei rapporti di lavoro dipendente, attribuisce, nella consapevolezza dei fabbisogni e tendenze in atto della propria platea, grande importanza al welfare attraverso il contributo delle associazioni senza scopo di lucro che compongono la cd. bilateralità: È con l'Ente Bilaterale Nazionale E.BI.PRO. che il giovane libero professionista - o più in generale lavoratore autonomo - può sentirsi tutelato sotto il profilo anzitutto sanitario. Nell'Ente opera una Gestione Professionisti riferimento per l'assistenza sanitaria integrativa dei liberi professionisti anche non datori di lavoro. In particolare, con il supporto operativo dell'Ente, la Gestione Professionisti rende possibile l'acquisto di vaste polizze a costi assolutamente contenuti e competitivi (48 o 72 copertura Base o Premium). Se tali coperture erano inizialmente automatiche e dedicate unicamente ai datori di lavoro, dal 2020, grazie alla sinergia con **BeProf**, di cui Gestione Professionisti è main partner, esse sono divenute anche coperture volontarie, acquistabili da tutti i professionisti in possesso di partita IVA, anche da quelli non appartenenti a studi strutturati, da soci/associati/collaboratori esterni degli studi/società senza lavoratori dipendenti. È anche una piattaforma di contenuti, news, ma soprattutto servizi accessibili da tutti i professionisti proprio perché fondata sulle convenzioni stipulate dalle rappresentanze del settore e, per questo, particolarmente vantaggiosa per chi si trova ad avviare un'attività professionale, autonoma o all'interno di studi più ampi. L'obiettivo è anche quello di creare una community di professionisti al fine di fare rete proprio per far conoscere le opportunità dell'accesso ai diversi servizi, tra i quali sono presenti soprattutto partners con specializzazione tecnica e formativa. Il professionista nel corso della carriera può aggregarsi, associarsi e assumere collaboratori per

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

accrescere l'attività di studio. Le strutture professionali con almeno un lavoratore dipendente in forza possono accedere ad importanti misure di assistenza sanitaria integrativa, sostegno al reddito e di accesso al finanziamento di piani di formazione continua ottemperando all'obbligo contributivo previsto nella parte normativa del testo del CCNL innanzi richiamato. Misure queste attorno alle quali ruota, in modo anche sinergico al suo interno, il sistema di welfare contrattuale del CCNL Studi Professionali. È qui che intervengono altre entità bilaterali a supporto dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti. Alla Gestione Professionisti dell' si aggiunge la Gestione Ordinaria , dedicata a distribuire un'ulteriore offerta di welfare contrattuale tra i datori di lavoro e i dipendenti. Fra i servizi e le prestazioni della Gestione Ordinaria vi sono il rimborso della formazione obbligatoria su salute e sicurezza, privacy e antiriciclaggio, il diritto allo studio, lo smart working, il sostegno al reddito, il sostegno alla natalità e alla conciliazione vita-lavoro attraverso un contributo per il pagamento delle rette dell'asilo nido in cooperazione con CA.DI.PROF. Per l'assistenza sanitaria integrativa , la Cassa sanitaria supporta sia a livello economico sia gestionale il dipendente, attraverso l'accesso alla prestazione diretta o attraverso il rimborso dell'onere sostenuto, operando in un sistema di mutualità e presentandosi come un pilastro fondamentale del welfare contrattuale a sostegno degli oltre 250.000 dipendenti iscritti (dati della Cassa). Chiude il triangolo , il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, la cui funzione, nell'ottica di accompagnare i lavoratori nei percorsi di accrescimento professionale e ampliamento delle competenze, è quella di finanziare la formazione del personale dipendente sostenendo economicamente lo sviluppo degli Studi Professionali e delle Aziende aderenti. È opportuno evidenziare come tra il Fondo interprofessionale e l'E.BI.PRO. (più correttamente la Gestione Ordinaria di quest'ultimo) intercorra un'operatività sinergica grazie alla quale, a titolo di esempio, la formazione professionale in materia di privacy, salute e sicurezza e antiriciclaggio viene rimborsata dalla Gestione Ordinaria di E.BI.PRO. solo nel caso in cui lo studio professionale iscritto si sia avvalso del catalogo formativo di qualità del Fondo. Non va, infine trascurata quale opportunità per i nuovi professionisti anche lo sviluppo della previdenza complementare di settore (oggi confluita in FON.TE.) che è un fondamentale strumento di tutela, soprattutto per i più giovani che hanno davanti a loro concrete prospettive di rendimento al crescere degli anni di adesione. Un'opportunità di welfare "tradizionale" da non trascurare, che si unisce agli altri importanti strumenti del sistema della bilateralità di settore. In collaborazione con gli organismi bilaterali degli studi professionali.

Studi professionali, 215 euro in più nel CCNL 2024

Tiziana Roselli

Incrementi retributivi, bonus straordinario e welfare, intesa raggiunta per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per gli studi e le attività professionali Tiziana Roselli PHOTO Il 16 febbraio è stato siglato un accordo storico nell'ambito delle trattative sindacali per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per gli studi e le attività professionali. L'accordo, frutto della collaborazione tra i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucc e l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, segna un passo fondamentale verso il miglioramento delle condizioni lavorative nel settore. Il nuovo testo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti degli studi professionali mette in primo piano il benessere dei lavoratori, la loro crescita professionale e l'adeguamento alle esigenze del mercato attuale. Tra i punti salienti, il welfare, la formazione e una disciplina aggiornata del mercato del lavoro. L'accordo, in attesa della ratifica definitiva nelle assemblee dei lavoratori nelle prossime settimane, avrà validità dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2024. Incrementi retributivi e bonus straordinario Dal punto di vista economico, l'accordo prevede un aumento contrattuale complessivo fino a 215 euro mensili per il terzo livello, con un piano di erogazione in quattro tranches distribuite nei prossimi anni, garantendo stabilità economica ai lavoratori. In aggiunta, è prevista la corresponsione di un bonus una tantum per la vacanza contrattuale, pari a 400 euro, che sarà distribuito in due tranches nel 2024 e nel 2025. Innovazioni nella contrattazione decentrata e nei contratti a termine Tra le innovazioni più significative vi è la promozione della contrattazione decentrata, con la creazione di sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, dedicati alla gestione dei servizi dell'ente a livello aziendale. Inoltre, sono previste nuove figure professionali e una revisione della classificazione del personale, oltre a disposizioni riguardanti i contratti a termine, che consentiranno l'assunzione fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o in casi di nuove attività. Implementazione dei lavori agili e diritto alla formazione L'accordo recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, agevolandone l'utilizzo negli studi professionali, e garantisce il diritto individuale soggettivo alla formazione, facilitando l'accesso ai percorsi formativi anche per le figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Salute, genitorialità e welfare aumentato Sul fronte del welfare, è previsto un aumento del contributo per l'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof**, con l'obiettivo di introdurre nuove prestazioni a vantaggio dei dipendenti e delle loro famiglie. Inoltre, sono state introdotte diverse disposizioni per la tutela della salute e il sostegno alla genitorialità, inclusi permessi retribuiti per le donne vittime di violenza, permessi per il diritto allo studio e un'integrazione del trattamento di maternità obbligatoria. Infine, sono stati sottoscritti accordi

ildubbio.news

Studi professionali, 215 euro in più nel CCNL 2024



02/20/2024 18:37

Tiziana Roselli

Incrementi retributivi, bonus straordinario e welfare, intesa raggiunta per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per gli studi e le attività professionali Tiziana Roselli PHOTO Il 16 febbraio è stato siglato un accordo storico nell'ambito delle trattative sindacali per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per gli studi e le attività professionali. L'accordo, frutto della collaborazione tra i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucc e l'associazione datoriale di settore Confprofessioni, segna un passo fondamentale verso il miglioramento delle condizioni lavorative nel settore. Il nuovo testo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti degli studi professionali mette in primo piano il benessere dei lavoratori, la loro crescita professionale e l'adeguamento alle esigenze del mercato attuale. Tra i punti salienti, il welfare, la formazione e una disciplina aggiornata del mercato del lavoro. L'accordo, in attesa della ratifica definitiva nelle assemblee dei lavoratori nelle prossime settimane, avrà validità dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2024. Incrementi retributivi e bonus straordinario Dal punto di vista economico, l'accordo prevede un aumento contrattuale complessivo fino a 215 euro mensili per il terzo livello, con un piano di erogazione in quattro tranches distribuite nei prossimi anni, garantendo stabilità economica ai lavoratori. In aggiunta, è prevista la corresponsione di un bonus una tantum per la vacanza contrattuale, pari a 400 euro, che sarà distribuito in due tranches nel 2024 e nel 2025. Innovazioni nella contrattazione decentrata e nei contratti a termine Tra le innovazioni più significative vi è la promozione della contrattazione decentrata, con la creazione di sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale EBIPRO, dedicati alla gestione dei servizi dell'ente a livello aziendale. Inoltre, sono previste nuove figure professionali e una revisione della classificazione del personale, oltre a disposizioni riguardanti i contratti a termine, che consentiranno l'assunzione fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o in casi di nuove attività. Implementazione dei

in tema di relazioni sindacali e un accordo specifico per gli studi odontoiatrici, che regola la figura del collaboratore di studio odontoiatrico, consolidando ulteriormente la collaborazione e il dialogo tra le parti coinvolte.

Studi professionali, arriva l'aumento

Michele Damiani

Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a favore delle donne vittime di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e **Confprofessioni** hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo **Confprofessioni**, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches:

una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026». Tra le altre novità dell'accordo c'è la regolamentazione dell'apprendistato nelle sue tre modalità, ovvero apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca. Il testo disciplina le tre modalità, introducendo norme su durata, percorso formativo e retribuzione. Sul piano della tutela della salute e della sicurezza, le principali novità riguardano l'innalzamento della quota di assistenza sanitaria, che è stata portata a cinque euro con l'inclusione delle prestazioni per i familiari dei dipendenti. Inoltre, è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione, dove si potranno svolgere visite di controllo o check-up. Importanti novità anche per i contratti a termine, visto che sono state regolamentate due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Più tutele, infine, a favore delle donne vittime di violenza, che potranno ricevere congedi specifici, a cui si aggiunge l'integrazione del trattamento di maternità obbligatoria a carico



Studi professionali, arriva l'aumento



02/20/2024 09:01

Michele Damiani

Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a favore delle donne vittime di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e Confprofessioni hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo Confprofessioni, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches: una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026». Tra

Msn

Confprofessioni e BeProf

del datore di lavoro, che permetterà il raggiungimento del 90% della retribuzione. «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro», il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella.

Ordine consulenti del lavoro Sassari

Confprofessioni e BeProf

CCNL Studi Professionali: rinnovato il contratto per gli oltre 600mila lavoratori del settore

Previsti aumenti di 215,00 euro mensili a regime ed Una tantum di 400,00 euro È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I Sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltuucs-Uil, hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni**

l'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, introduce miglioramenti rispetto al contratto precedente, scaduto nel 2018. Dal punto di vista economico, è previsto un aumento contrattuale di 215,00 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in 4 tranches: - 105,00 euro con la retribuzione di marzo 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2025; - 20,00 euro con la retribuzione del dicembre 2026. L'accordo stabilisce, inoltre, la corresponsione dell'una tantum, pari a 400,00 euro, erogata in due tranches: - 200,00 euro a maggio 2024; - 200,00 euro a maggio 2025. Dal

punto di vista normativo, l'intesa prevede l'inserimento di alcune figure professionali ed istituisce un gruppo di lavoro per seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Viene inoltre valorizzata la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **Ebipro**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. In merito all'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5,00 euro del contributo, al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. L'intesa, oltre a recepire e implementare l'accordo sul lavoro agile, migliora anche la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e prevede l'ampliamento al 90% di un'integrazione del congedo di maternità a carico del datore di lavoro dal 1° gennaio 2025. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Le OO.SS. hanno infine rappresentato che l'intesa sottoscritta rappresenta un importante traguardo, soprattutto in un quadro complessivo di stallo della contrattazione nei settori del terziario. **LINK ALL'ARTICOLO ORIGINALE:** <http://www.consulentidellavorosassari.com/ccnl-studi-professionali-rinnovato-il-contratto-per-gli-oltre-600mila-lavoratori-del-settore>.

Ordine consulenti del lavoro Sassari

CCNL Studi Professionali: rinnovato il contratto per gli oltre 600mila lavoratori del settore

Previsti aumenti di 215,00 euro mensili a regime ed Una tantum di 400,00 euro



02/20/2024 00:00

Previsti aumenti di 215,00 euro mensili a regime ed Una tantum di 400,00 euro È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I Sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltuucs-Uil, hanno siglato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, introduce miglioramenti rispetto al contratto precedente, scaduto nel 2018. Dal punto di vista economico, è previsto un aumento contrattuale di 215,00 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in 4 tranches: - 105,00 euro con la retribuzione di marzo 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2025; - 20,00 euro con la retribuzione del dicembre 2026. L'accordo stabilisce, inoltre, la corresponsione dell'una tantum, pari a 400,00 euro, erogata in due tranches: - 200,00 euro a maggio 2024; - 200,00 euro a maggio 2025. Dal punto di vista normativo, l'intesa prevede l'inserimento di alcune figure professionali ed istituisce un gruppo di lavoro per seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Viene inoltre valorizzata la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale Ebipro, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. In merito all'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof l'accordo dispone un incremento di 5,00 euro del contributo, al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli

Aurora Blanca, Fisascac Cisl: "Parità di genere e sostegno alla genitorialità alla base dell'accordo con la Confprofessioni"

ALESSANDRA RICCIARDI

È stata sottoscritta l'ipotesi di accordo tra la Fisascac Cisl e l'associazione datoriale **Confprofessioni** sul nuovo contratto nazionale degli studi professionali. È la segretaria nazionale della federazione, Aurora Blanca, a sottolineare le significative novità normative emerse nell'intesa. "In un periodo storico delicato - ha chiarito - dove i dati delineano una realtà in cui le donne risultano essere il soggetto più vulnerabile del mercato del lavoro l'intesa mira a rispondere a questa sfida, particolarmente evidente negli studi professionali, un settore caratterizzato dalla prevalenza del lavoro femminile".

"Un aspetto cruciale dell'accordo - ha evidenziato la sindacalista - è la promozione della conciliazione tra tempi di vita e lavoro, un obiettivo raggiunto attraverso la regolamentazione dello smart working. Questa modalità di lavoro non solo offre alle lavoratrici maggiori opportunità di gestire i propri impegni personali e professionali, ma contribuisce anche a ridurre le disparità di genere nel mondo del lavoro". Blanca ha altresì sottolineato "l'attenzione dedicata alla genitorialità" evidenziando "l'impegno concreto nel contrastare il fenomeno delle culle vuote. Per far fronte a questa problematica, le parti hanno deciso di investire nella genitorialità, migliorando il trattamento economico nel periodo di astensione obbligatoria. Un passo fondamentale per garantire un supporto adeguato alle lavoratrici e ai lavoratori che diventano genitori, promuovendo un ambiente di lavoro che sostiene la vita familiare. Importante anche il riconoscimento del diritto individuale alla formazione in capo a ciascun lavoratore e l'attenzione al tema della salute, attraverso l'istituzione di una giornata di permesso retribuita dedicata alla prevenzione". Per saperne di più: Il monito di Carlo Bonomi: "L'acciaio ex Ilva è fondamentale se si vuole produrre 1 milione di auto" La soddisfazione del ministro Pichetto: "Bene l'esito delle aste sulle bollette, il risparmio annuo ... Clemens Fuest, presidente Istituto Ifo: "L'UE affronti i rischi geopolitici senza sacrificare il com... Matteo Renzi, leader Italia Viva: "La prima battaglia in Ue sarà per il Mes sanitario" Al via il voucher in Campania per l'assegno unico ai nuovi nati secondogeniti | L'iniziativa Chi devasta le scuole deve assumersi la propria responsabilità | L'analisi di Alessandra Ricciardi.

Riparte l'Italia

Aurora Blanca, Fisascac Cisl: "Parità di genere e sostegno alla genitorialità alla base dell'accordo con la Confprofessioni"



02/20/2024 08:27

ALESSANDRA RICCIARDI

È stata sottoscritta l'ipotesi di accordo tra la Fisascac Cisl e l'associazione datoriale Confprofessioni sul nuovo contratto nazionale degli studi professionali. È la segretaria nazionale della federazione, Aurora Blanca, a sottolineare le significative novità normative emerse nell'intesa. "In un periodo storico delicato - ha chiarito - dove i dati delineano una realtà in cui le donne risultano essere il soggetto più vulnerabile del mercato del lavoro l'intesa mira a rispondere a questa sfida, particolarmente evidente negli studi professionali, un settore caratterizzato dalla prevalenza del lavoro femminile". "Un aspetto cruciale dell'accordo - ha evidenziato la sindacalista - è la promozione della conciliazione tra tempi di vita e lavoro, un obiettivo raggiunto attraverso la regolamentazione dello smart working. Questa modalità di lavoro non solo offre alle lavoratrici maggiori opportunità di gestire i propri impegni personali e professionali, ma contribuisce anche a ridurre le disparità di genere nel mondo del lavoro". Blanca ha altresì sottolineato "l'attenzione dedicata alla genitorialità" evidenziando "l'impegno concreto nel contrastare il fenomeno delle culle vuote. Per far fronte a questa problematica, le parti hanno deciso di investire nella genitorialità, migliorando il trattamento economico nel periodo di astensione obbligatoria. Un passo fondamentale per garantire un supporto adeguato alle lavoratrici e ai lavoratori che diventano genitori, promuovendo un ambiente di lavoro che sostiene la vita familiare. Importante anche il riconoscimento del diritto individuale alla formazione in capo a ciascun lavoratore e l'attenzione al tema della salute, attraverso l'istituzione di una giornata di permesso retribuita dedicata alla prevenzione". Per saperne di più: Il monito di Carlo Bonomi: "L'acciaio ex Ilva è fondamentale se si vuole produrre 1 milione di auto" La soddisfazione del ministro Pichetto: "Bene l'esito delle aste sulle bollette, il risparmio annuo ... Clemens Fuest, presidente Istituto Ifo: "L'UE affronti i rischi

CCNL Studi Professionali: rinnovato il contratto per gli oltre 600mila lavoratori del settore

Previsti aumenti di 215,00 euro mensili a regime ed Una tantum di 400,00 euro. È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I Sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilucis-Uil, hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni**

l'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, introduce miglioramenti rispetto al contratto precedente, scaduto nel 2018. Dal punto di vista economico, è previsto un aumento contrattuale di 215,00 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in 4 tranches: - 105,00 euro con la retribuzione di marzo 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2025; - 20,00 euro con la retribuzione del dicembre 2026. L'accordo stabilisce, inoltre, la corresponsione dell'una tantum, pari a 400,00 euro, erogata in due tranches: - 200,00 euro a maggio 2024; - 200,00 euro a maggio 2025. Dal

punto di vista normativo, l'intesa prevede l'inserimento di alcune figure professionali ed istituisce un gruppo di lavoro per seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Viene inoltre valorizzata la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **Ebipro**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. In merito all'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5,00 euro del contributo, al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. L'intesa, oltre a recepire e implementare l'accordo sul lavoro agile, migliora anche la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e prevede l'ampliamento al 90% di un'integrazione del congedo di maternità a carico del datore di lavoro dal 1° gennaio 2025. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Le OO.SS. hanno infine rappresentato che l'intesa sottoscritta rappresenta un importante traguardo, soprattutto in un quadro complessivo di stallo della contrattazione nei settori del terziario.

TeleConsul

CCNL Studi Professionali: rinnovato il contratto per gli oltre 600mila lavoratori del settore



02/20/2024 15:05

Previsti aumenti di 215,00 euro mensili a regime ed una tantum di 400,00 euro. È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I Sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilucis-Uil, hanno siglato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, introduce miglioramenti rispetto al contratto precedente, scaduto nel 2018. Dal punto di vista economico, è previsto un aumento contrattuale di 215,00 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in 4 tranches: - 105,00 euro con la retribuzione di marzo 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2024; - 45,00 euro con la retribuzione di ottobre 2025; - 20,00 euro con la retribuzione del dicembre 2026. L'accordo stabilisce, inoltre, la corresponsione dell'una tantum, pari a 400,00 euro, erogata in due tranches: - 200,00 euro a maggio 2024; - 200,00 euro a maggio 2025. Dal punto di vista normativo, l'intesa prevede l'inserimento di alcune figure professionali ed istituisce un gruppo di lavoro per seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Viene inoltre valorizzata la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale Ebipro, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. In merito all'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof l'accordo dispone un incremento di 5,00 euro del contributo, al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. L'intesa, oltre a recepire e implementare l'accordo sul lavoro

Verified News Explorer Network

Confprofessioni e BeProf

Studi professionali, arriva l'aumento

Studi professionali, arriva l'aumento Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a favore delle donne vittime di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e **Confprofessioni** hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo **Confprofessioni**, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches:

una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026». Tra le altre novità dell'accordo c'è la regolamentazione dell'apprendistato nelle sue tre modalità, ovvero apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca. Il testo disciplina le tre modalità, introducendo norme su durata, percorso formativo e retribuzione. Sul piano della tutela della salute e della sicurezza, le principali novità riguardano l'innalzamento della quota di assistenza sanitaria, che è stata portata a cinque euro con l'inclusione delle prestazioni per i familiari dei dipendenti. Inoltre, è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione, dove si potranno svolgere visite di controllo o check-up. Importanti novità anche per i contratti a termine, visto che sono state regolamentate due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Più tutele, infine, a favore delle donne vittime di violenza, che potranno ricevere congedi specifici,

Verified News Explorer Network

Studi professionali, arriva l'aumento



02/20/2024 09:58

Studi professionali, arriva l'aumento Aumenti salariali su tutti i livelli più un contributo una tantum di 400 euro e causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi. Ma anche un trattamento di maternità obbligatorio più alto, che potrà arrivare al 90% della retribuzione, nuove tutele a favore delle donne vittime di violenza e una rinnovata disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie. In aggiunta, una giornata di permesso per effettuare visite e check-up. Sono alcuni dei punti salienti del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti degli studi professionali, su cui le sigle Filcams, Fisascat e Uiltucs e Confprofessioni hanno raggiunto l'intesa nella notte di venerdì 16 febbraio. Il Ccnl sarà applicato ai circa 600 mila dipendenti degli studi e delle attività professionali (il dato è stato diffuso dalla Filcams). Secondo Confprofessioni, che ricorda come il precedente contratto sia scaduto nel 2018, l'accordo coinvolge invece circa un milione di lavoratori. Un rinnovo atteso anni, quindi, che è stato frenato anche dalla pandemia. A copertura del periodo intercorso dalla precedente scadenza al rinnovo (sei anni), le parti hanno concordato di definire un importo una tantum di 400 euro, che verrà erogato in due tranches: una il 1° maggio 2024 e l'altra dopo 12 mesi, quindi il 1° maggio 2025. L'importo potrà essere erogato «attraverso gli strumenti di welfare previsti dalla normativa vigente». Oltre all'una tantum, come detto, il Ccnl comporterà aumenti salariali su tutti i livelli. A fare i conti è la Filcams-Cgil nella nota diffusa a margine dell'intesa: «è previsto un incremento salariale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà erogato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026». Tra le altre novità dell'accordo c'è la regolamentazione dell'apprendistato nelle sue tre modalità, ovvero apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, apprendistato professionalizzante e di

Verified News Explorer Network

Confprofessioni e BeProf

a cui si aggiunge l'integrazione del trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, che permetterà il raggiungimento del 90% della retribuzione. «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. Il risultato dell'intesa è senza dubbio soddisfacente, perché è stato trovato un punto di equilibrio tra le diverse esigenze di lavoratori e datori di lavoro», il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella.

Da marzo cambiano le retribuzioni negli studi professionali Da marzo cambiano le retribuzioni negli studi professionali

Per l'apprendistato di alta formazione per il praticantato previste 300 ore complessive di formazione teorica e pratica. Lo scorso 16 febbraio **Confprofessioni** e le OO.SS. Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs hanno raggiunto l'intesa per il rinnovo del CCNL applicabile ai dipendenti degli studi professionali, scaduto il 31 marzo 2018; la nuova disciplina sarà applicabile per un triennio. Fanno parte della sfera di applicazione dell'Accordo tutte le attività professionali, anche esercitate in forma associativa, relative a professioni ordinarie e non, e riferite a una delle seguenti aree: economico-amministrativa (consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili e revisori contabili), giuridica (avvocati e notai); tecnica (ingegneri, architetti, geometri, geologi e periti); medico-sanitaria e odontoiatrica (medici, dentisti, biologi, veterinari e psicologi); altre attività professionali....

EutekneInfo

Da marzo cambiano le retribuzioni negli studi professionali Da marzo cambiano le retribuzioni negli studi professionali



02/21/2024 00:02

Alessandro Mori

Per l'apprendistato di alta formazione per il praticantato previste 300 ore complessive di formazione teorica e pratica. Lo scorso 16 febbraio Confprofessioni e le OO.SS. Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs hanno raggiunto l'intesa per il rinnovo del CCNL applicabile ai dipendenti degli studi professionali, scaduto il 31 marzo 2018; la nuova disciplina sarà applicabile per un triennio. Fanno parte della sfera di applicazione dell'Accordo tutte le attività professionali, anche esercitate in forma associativa, relative a professioni ordinarie e non, e riferite a una delle seguenti aree: economico-amministrativa (consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili e revisori contabili), giuridica (avvocati e notai); tecnica (ingegneri, architetti, geometri, geologi e periti); medico-sanitaria e odontoiatrica (medici, dentisti, biologi, veterinari e psicologi); altre attività professionali....